



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2014/00027 DEL 07/08/2014

OGGETTO : PARERE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 5/2014, MODIFICATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 22/2014 SU N. 5 PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI C.C. CONCERNENTI TRIBUTI TARI - TASI E IMU 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 7 del mese di agosto, alle ore 11:38 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

PAPARELLA AVV. MICAELA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BATTISTA Sig. Nicola	SI
2	BIANCOFIORE Sig. Nicola	SI
3	BOZZO Sig. Antonio	SI
4	CASSANO Sig. Vito	NO
5	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI
6	DE FRANCESCO Sig. Armando	NO
7	DE MARZO Sig. Nicola	SI
8	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI
9	GRILLI Sig.ra Silvana	SI
10	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI
11	LEONETTI Sig. Lorenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	MERCURIO Sig.ra Anna	SI
13	PARISI Sig. Francesco	SI
14	POSCA Sig. Massimo	NO
15	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
16	SCIACOVELLI Sig. Michele	SI
17	VIGGIANO Sig. Giuseppe	NO
18	VISCIGLIA Sig. Benito	SI
19	ZACCARIA Sig. Massimo	SI
20	CARELLI Sig. Italo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Pasquale Patichio .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Vito Cassano Armando De Francesco Massimo Posca Giuseppe Viggiano

Il Presidente Dott.ssa Micaela Paparella riferisce:

La Ripartizione Tributi con nota prot. n. 167520 del 18.07.2014, ha trasmesso, per il previsto parere ai sensi dell'art.55 della deliberazione di C.C. n. 5/2014, modificata con deliberazione di C.C. n. 22/2014, le seguenti proposte di deliberazioni, allegate al presente provvedimento in forma integrante e sostanziale:

- D.C. n. 2014/150/00003 " Approvazione Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI";
- D.C. n. 2014/150/00004 " Approvazione Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014;
- D.C. n. 2014/150/00005 " Tariffe per l'anno 2014 della tassa sui rifiuti – TARI";
- D.C. n. 2014/150/00006 " Approvazione tariffe IMU 2014";
- D.C. n. 2014/150/00007 " Approvazione aliquote TASI 2014";

Con successiva nota prot. n. 170321 del 23.07.2014, allegata al presente provvedimento, il Sig. Sindaco unitamente al Sig. Segretario Generale, hanno rappresentato a questo Consiglio l'urgente adempimento del prescritto parere, per le motivazioni tutte indicate nella precitata nota;

Allo scopo è stato convocato apposito Consiglio Municipale per la discussione di quanto sopra;

Intervengono vari Consiglieri, come da verbale agli atti;

La Consigliera De Tullio Cinzia propone al Consiglio l'approvazione del seguente emendamento, in atti contenuto e che di seguito si trascrive integralmente: *"In merito alla TARI, si suggerisce una modifica all'articolo 27 del regolamento, in particolare al punto 5 e 3. Al punto 5 riducendo a massimo 5 i componenti del nucleo familiare, lasciando il valore ISEE complessivo a € 25.000. Al punto 4 si suggerisce l'aumento del valore ISEE a € 20,000, a favore della categoria ultraottantenni. Sempre in merito all'applicazione della TARI, si suggerisce di inserire nel regolamento l'esenzione per le famiglie con disabili con percentuali di invalidità maggiori al 74% e titolari di legge 104 del 92, comma 3, alla luce, ovviamente, del reddito familiare e proporzionalmente ad esso, ovviamente. Per quanto riguarda invece l'applicazione dell'IMU, si suggerisce che venga reintrodotta il criterio delle detrazioni per ciascun figlio a carico".*

Il suddetto emendamento, posto ai voti attiene le seguenti risultanze: **"approvato"** con n. 13 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Carelli – Mercurio – Santorsola – Impedovo) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO

UDITI gli interventi di vari Consiglieri, come da verbale agli atti;

VISTE le risultanze di voto sull'emendamento proposto dalla Consigliera De Tullio Cinzia;

VISTO l'art.55 della deliberazione di C.C. n. 5/2014, modificata con deliberazione di C.C. n. 22/2014;

VISTO il Regolamento istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 41 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, si è ritenuto di omettere i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt.li 49 e 151 del D.Lgs. n. 267/2000 in relazione al contenuto della proposta stessa.

Con n. 13 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Carelli – Mercurio – Santorsola – Impedovo) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano.

DELIBERA

ESPRIMERE PARERE favorevole, ai sensi dell'art.55 della deliberazione di C.C. n. 5/2014, modificata con deliberazione di C.C. n. 22/2014, sulle sotto elencate proposte di deliberazioni, compreso l'emendamento in narrativa che qui di seguito si intende integralmente riportato, allegato al presente provvedimento in forma integrante e sostanziale:

- D.C. n. 2014/150/00003 " Approvazione Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti – TARI";
- D.C. n. 2014/150/00004 " Approvazione Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014;
- D.C. n. 2014/150/00005 " Tariffe per l'anno 2014 della tassa sui rifiuti – TARI";
- D.C. n. 2014/150/00006 " Approvazione tariffe IMU 2014";
- D.C. n. 2014/150/00007 " Approvazione aliquote TASI 2014";

TRASMETTERE copia della presente deliberazione, ad intervenuta esecutività alle Ripartizioni:

- Segreteria Generale;
- Tributi.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Punto n.3 (tre):

- *Parere ai sensi dell'art. 55 della deliberazione di C.C. n.5/2014, modificata con deliberazione di C.C. n.22/2014 su n.5.*

Parla il Presidente: *Parere espresso ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento sull'approvazione del Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI; l'approvazione del piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014; le tariffe per l'anno 2014 e la tassa sui rifiuti TARI; approvazione IMU 2014 e approvazione aliquote TASI per l'anno 2014.*

Preliminarmente ringrazio il lavoro svolto dalle Commissioni, so che ci stanno inoltrando una serie di richieste e pareri urgentissimi. Noi ci siamo insediati da neanche un mese e quindi mi rendo conto che il lavoro è frenetico e vi ringrazio per quello che state facendo, anche in considerazione del periodo di ferie, di sospensione dei lavori che ci è stato poi richiesto dal Segretario Generale, vi ringrazio per lo studio che state affrontando. Volevo fare un'introduzione di questa normativa. Come sappiamo la legge di stabilità del 2014 ha introdotto l'imposta unica comunale, che ha praticamente variato la disciplina dell'IMU stabilendo diverse forme di esenzione di pagamento. L'imposta unica comunale è composta quindi dall'IMU, dalla TASI prevista per i servizi comunali indivisibili e dalla TARI che è la tassa che ha sostituito la TARES. Questa normativa ha previsto una forma



di esenzione sul pagamento della prima casa, prevedendo comunque delle forme di pagamento che rimangono in piedi per le cosiddette abitazioni di lusso, per quel che riguarda le ville, i castelli o le case di pregio storico. Io adesso passerei la parola al Consigliere Battista che voleva intervenire. Prego.

Parla Battista (P.D.): Grazie, Presidente. Nico Battista, Partito Democratico. Come ben sapete, noi non abbiamo avuto modo di approfondire questa questione, in quanto la nostra Commissione si è insediata stamattina. Quindi, quello che abbiamo potuto cogliere è stato grazie all'invio telematico dei formati pdf delle normative. La cosa interessante, così come aveva Lei anticipato, è che questa legge di stabilità 2014, ha dato delega ai Comuni, di unire queste tre tasse, TARI, TASI e IMU, e includerle in un'unica imposta comunale. Naturalmente con questa delega data ai Comuni è stata consentita anche la variazione delle percentuali di applicazione di queste tasse. Oltre su alcune quote, se non ricordo male era l'11,5 per mille, è stata data facoltà ai Comuni di applicare un differenziale che si aggira intorno allo 0,8%. Per quanto riguarda la TARI che è la cosa che incide di più sui cittadini baresi, sostanzialmente è basata sul principio che chi più inquina più paga, quindi si è tentato di tariffare l'impatto che ogni singolo cittadino, ogni singola famiglia, ha sul servizio di smaltimento dei rifiuti. La



tariffazione avviene secondo due quote: una quota fissa ed una quota variabile. La quota fissa è relativa a quella che è la superficie degli immobili dei vari proprietari. La novità sta nel fatto che non sono tenuti al pagamento solo i proprietari, ma anche coloro che occupano l'appartamento. Mentre la quota variabile è dettata anche dal numero degli occupanti. Poi ci sono delle riduzioni che vengono applicate secondo la tipologia degli esercizi commerciali, e secondo anche il nucleo familiare o il nucleo dei componenti delle famiglie o se ci sono magari degli anziani ultra ottantenni. Addirittura ci sono delle esenzioni per quanto riguarda oltre ai locali comunali, le associazioni ONLUS, gli enti morali e le famiglie che hanno un ISEE inferiore ai 4.000 euro, e che quindi sono quasi sulla soglia di povertà. Dunque per raziocinio sono esentati dal pagamento di questa tassa. Sinceramente noi non abbiamo avuto modo di approfondire, auspichiamo che il Comune abbia applicato l'aliquota più bassa per non incidere sul bilancio familiare che è già disastroso da questa crisi mondiale che ormai affligge tutto il pianeta. E' chiaro che quando si tratta di approvare degli aumenti di tasse, tariffe, è una cosa che ci prende tutti, ci crea un magone, però è chiaro che i bilanci comunali vengono costruiti anche rispetto a quelli che sono le potenziali entrate e i servizi erogati sono anche in funzione di quelle che sono le entrate che le amministrazioni comunali hanno da tutta una serie di tributi e



balzelli. Questo è quanto siamo riusciti a far emergere in questa lettura. Ripeto, auspichiamo che il lavoro fatto dai tecnici comunali sia stato il meno impattante per le famiglie, e ci auguriamo che non ci siano nel corso dell'anno ulteriori aumenti e aggravii per i cittadini baresi. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Battista. Prego, Consigliere Biancofiore.

Parla Biancofiore (S.E.L.): Buongiorno a tutti, ai colleghi e ai cittadini che sono venuti qui oggi ad accompagnarci in questa discussione. Noi ieri abbiamo dato lettura e abbiamo condiviso il documento. Naturalmente, particolarmente per ciò che riguarda l'impatto sociale dell'imposta e particolarmente per quanto riguarda la TARI, abbiamo analizzato un po' e chiediamo chiarimenti, ma soprattutto un impegno maggiore per ciò che concerne le agevolazioni, le riduzioni e gli abbattimenti per quanto riguarda i cittadini con disabilità, perché ci è sembrato che sia possibile fare di più, che non sia contemplato e che dunque si possa fare di più. E poi, chiediamo anche un chiarimento rispetto ai quartieri e ai rioni impegnati nella raccolta differenziata, perché da una lettura attenta, i quartieri che dovessero superare una percentuale di raccolta differenziata, di un certo livello, ci sarebbe uno sgravio per i cittadini. E alla luce di questo, sarebbe bene secondo noi, che ci fosse una tutela, un riconoscimento, una defiscalizzazione per tutti i cittadini che personalmente,



quotidianamente, anche nei quartieri che non sono raggiunti dalla raccolta differenziata, quella porta a porta per intenderci, quella per palazzi, si occupano invece del conferimento preciso e differenziato dei rifiuti. Alla luce di questo, siccome qualcuno potrebbe rispondere che è impossibile verificare per ciascun cittadino come fa la raccolta differenziata, chiediamo che vengano aumentati i centri di conferimento, perché nel Comune ci sono alcuni centri di conferimento più grandi per i rifiuti e quindi se questi fossero potenziati e aumentati nel numero, per i cittadini anziani, per i cittadini con disabilità, per gli utenti che sono occupati nelle attività di lavoro tutti i giorni, sarebbe più facile magari andare a contribuire, anche perché, raggiunto un certo numero di chili di rifiuti, per i cittadini anche in questo caso c'è un risparmio sulla TARI. Quindi chiediamo che il Comune preveda degli orari più allargati per poter portare i rifiuti in questi centri, e un maggior numero degli stessi per risolvere il problema della lontananza, perché magari chi non ha l'auto o chi non ha la possibilità di portare anche i rifiuti pesanti, avere il centro di conferimento più vicino, potrebbe essere un incentivo a fare la raccolta differenziata. Questo è quanto abbiamo discusso ieri e queste sono le risultanze della nostra discussione. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Biancofiore. Prego, Consigliera De Tullio.



Parla De Tullio (P.D.): De Tullio Cinzia, Partito Democratico.

Analizzando i criteri con i quali sono state stabilite le percentuali con le quali noi dobbiamo pagare la TARI, a differenza della tassa precedente cioè della tassa smaltimento rifiuti, che fino a poco tempo fa era denominata TARES, nel leggere attentamente, ho potuto notare che due criteri sono stati esattamente ricopiati. Perché in precedenza c'era il criterio che riguardava nuclei familiari con valori ISEE non superiori ai 4.000 euro, a condizione che non possedessero neanche una proprietà e inglobava anche il criterio del valore ISEE di 10.000 euro per gli ultra ottantenni. A differenza dei criteri applicati per la TARES è stato introdotto un nuovo criterio, quello che prevede l'esclusione della nuova TARI anche alle famiglie con un valore superiore. Parliamo di un valore ISEE di 25.000 euro a condizione che abbiano solo una casa di proprietà con al massimo due pertinenze. L'elemento da tenere in considerazione in questa ultima tipologia è la composizione del nucleo familiare. Il nucleo familiare che prende in considerazione il terzo criterio che è quello aggiuntivo rispetto alla vecchia TARES, è quello che riguarda una famiglia composta da 6 o più di 6 componenti. Ritengo che questo criterio sia un criterio che sicuramente andrà a danno del ceto medio – alto, non solo perché la maggior parte delle famiglie è composta da 4/5 persone, ma soprattutto sulla



base del presupposto con cui noi andiamo ad applicare la tariffa, perché purtroppo il valore ISEE non è un valore veritiero al 100%, in quanto il CAF ha l'unica responsabilità di dover dichiarare quello che è dichiarato dal contribuente, non ha l'obbligo di verificare la veridicità della dichiarazione. Quindi da questo emergeranno sicuramente casi in cui la maggior parte delle famiglie non pagherà la TARI, ma non sarà un valore che effettivamente corrisponde alla loro capacità produttiva di reddito. Lo stesso vale per l'applicazione degli stessi criteri per l'IMU, considerando che per il pagamento dell'IMU, è stata eliminata la detrazione dell'abitazione principale che era di 200 euro e in più i 50 euro che venivano detratti per ogni figlio a carico. Ritengo che questi siano gli unici elementi oggettivi che ci permettono effettivamente di creare una tassa a misura d'uomo. Perché il numero dei figli non può essere sicuramente inventato, ma è l'unico dato oggettivo, così come la detrazione dei 200 euro per l'abitazione principale. Se noi applicassimo questo criterio sostituendolo con il valore ISEE, probabilmente molte famiglie italiane, come è capitato nell'anno 2012, non andranno a pagare IMU per la prima abitazione, ciò che invece adesso sicuramente pagheranno, e pagheranno con un coefficiente molto alto. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliera De Tullio. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Parisi.



Parla Parisi (P.D.): Buongiorno a tutti, Parisi del P.D. Per sommi capi Cinzia De Tullio mi ha anticipato sulle problematiche di queste tasse. Ovviamente la Commissione non ha avuto tempo di lavorare e si demanda tutto oggi in Consiglio, pertanto il mio voto su questo sarà espressamente di parere negativo, in quanto come evidenziato dalla De Tullio ci sono molte anomalie. La volta scorsa, per quanto riguarda la TARI, specialmente per quanto riguarda gli ultra ottantenni, faceva riferimento il reddito di 40.000 euro ISE, con una E. stavolta invece siamo scesi a 10.000 euro ISEE. Pertanto lascio immaginare a voi quante persone ultra ottantenni consumano in casa di immondizia. A me stava meglio quella della volta scorsa. Poi giustamente ci vantavamo come Amministrazione, che Bari fosse una delle città che quasi per nulla pagava l'IMU, e con l'abbassamento delle detrazioni da 200 euro a 100 euro, e con l'eliminazione... Perché a Bari, come diceva la De Tullio, c'era un'ulteriore detrazione, oltre ai 200 euro per la casa principale e i 50 euro a figlio, c'era una ulteriore... Per chi non superava i 50.000 euro. Ed in questi giorni, c'era ancora gente che aveva versato di più e andava a prendere i soldi indietro dal Comune. Pur avendo abbassato l'aliquota dal 4% al 3,3%, con questa eliminazione la gente andrà a pagare un sacco di soldi per questa storia. Allora ripeto, io voglio capire, visto che ormai è alla luce del sole che siamo una



delle città che si vantava di aver chiuso il bilancio in attivo, se non vado errato, qualcuno mi può smentire, di 500.000 euro... Il Comune, l'Amministrazione. Siamo una di quelle città, che abbiamo avuto, grazie ai costi della politica, ha avuto un abbattimento, che io con ignoranza, ma facendo due conti, tra l'abbattimento di circa 80 Consiglieri Circoscrizionali e 11 Consiglieri al Comune, con quello che noi percepiamo di gettoni, sono oltre 1.500.000 euro, più i rimborsi alle aziende per coloro che fanno questo lavoro in sostituzione dell'altro, arriviamo a 2.000.000 euro. Io non ho avuto occasione di leggere il bilancio, ma tutti questi risparmi, sui costi della politica, io pensavo fossero riversati sullo stato sociale. Più che sullo stato sociale, per non far pagare la TARI agli ultra ottantenni, che poverini spendono solo soldi per le medicine... E si paga tanto la sanità, e questa benedetta TASI, che purtroppo il cittadino barese che non ha pagato, si troverà a pagare con un conto salato. Pertanto il mio giudizio per quanto riguarda le detrazioni è estremamente negativo e voto contro questo. Grazie.

Parla il Presidente: Prego, Consigliera De Tullio.

Parla De Tullio (P.D.): Ho dimenticato di dire prima una cosa molto importante. E' vero che le detrazioni costituivano effettivamente elemento favorevole e che poteva ridurre di molto l'IMU, però c'è da aggiungere un particolare importantissimo. Questo lo dico perché lavoro presso un



CAF, quindi è un dato effettivamente ufficiale. La dichiarazione ISEE è stata aggiornata, di conseguenza quello che è accaduto finora, mi riferisco a quello che tu hai detto prima, consigliere Parisi, non capiterà più. Perché effettivamente ci saranno dei controlli incrociati, tra agenzia delle entrate e INPS, che permetteranno alle dichiarazioni di avere un contenuto veritiero e che quindi probabilmente, se effettivamente questi controlli ci saranno, come lo spero e come sono sicura che faranno, probabilmente l'applicazione dell'IMU potrà agevolare tutte le famiglie. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliera De Tullio. Prego, Leonetti.

Parla Leonetti (P.D.): Grazie. Prima, alla vigilia di questo Consiglio, ci siamo un attimo confrontati io e il Presidente, sull'argomento che stiamo trattando ora. Eravamo preoccupati se poteva nascere o meno una discussione visto che la Commissione preposta non si era ancora insediata, visto che ci avevano resi noto questo documento in pochissimo tempo, invece con sommo piacere, posso notare che la preparazione dei Consiglieri è all'altezza anche della situazione. Io in primis che non ho avuto la possibilità di approfondire in maniera dettagliata l'argomento, però gli interventi dei colleghi mio hanno delucidato su diverse situazioni. Io faccio un discorso, in merito all'argomento, che è un po' più generico, nel senso che ormai la legge di



stabilità del 2014 impone al Comune, ai vari Comuni di individuare quelle che sono le tariffe, quindi aumento o diminuzione della tassa. Ma la tassa in generale come discorso è un qualcosa che fa sempre male al cittadino, allora faccio un passo indietro e dico che l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale, ma a partire già da questo Municipio, dev'essere quello di individuare il modo migliore per far sì che questa tassa possa essere abbattuta. Abbattuta grazie all'ausilio di una cittadinanza positiva, perché se noi incominciamo a introdurre nel nostro stile di vita, il discorso della differenziata, il discorso del valore della differenziata, così come fanno tutte le nazioni europee che trasformano l'immondizia in soldi, incominciamo anche noi a vedere delle migliorie in tal senso. Quindi il *mea culpa* lo farei già perché manca questa filosofia nella nostra città e quindi chiedo al Municipio così come anche al Consiglio comunale, di trovare quelli che sono stati i quartieri virtuosi in tal senso, perché nella città di Bari abbiamo anche la possibilità di prendere anche delle belle esperienze dalla altre ex Circoscrizioni e di introdurle nel nostro quartiere, e chissà l'anno prossimo, magari, troveremo il modo per abbattere queste percentuali. A malincuore, anche contrariamente a quanto si potrebbe pensare, ci si aspetta sempre da una posizione politica un no all'aumento delle tasse, io mi vedo costretto anche per far sì che la macchina possa continuare a funzionare, ad esprimere



con un certo rammarico, un mio parere favorevole alla delibera che stiamo portando oggi all'attenzione di tutti. Grazie, Presidente.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Leonetti. Prego, Consigliere Carelli.

Parla Carelli (Mov. 5 Stelle): Buongiorno a tutti, Presidente, cittadini, Consiglieri. La premessa è d'obbligo. Ho notato non con piacere che c'è un contraddittorio all'interno della maggioranza, che comunque poi alla fine sono sicuro che, quando si tratterà di dover decidere, anche perché fondamentalmente il nostro è un parere non vincolante, vi metterete tutti d'accordo. Comunque, in merito alle considerazioni all'ordine del giorno, ovvero sul piano tributario che il Comune di Bari, ci ha proposto con... Per il parere... Prima di tutto volevo sottolineare in via preliminare, che all'interno dell'albo pretorio di Bari non sono pubblicate le delibere numero 5 e numero 22 del 2014. Quindi voglio che si prenda atto di questo. Ciò premesso si rende parere obbligatorio appunto in maniera tributaria secondo le disposizioni comunali. Per quel che riguarda il Movimento 5 Stelle, quale forza politica rappresentativa delle istanze rivolte ai cittadini, devo respingere integralmente il piano tributario proposto, perché al fine di sostenere quanto innanzi annunciato, si illustreranno con brevi cenni le ragioni che ci lasciano fermi nella nostra posizione. In particolare si porterà



alla vostra attenzione la relazione sulle imposte IMU e TASI rispetto agli articoli 3, 53 e 47 della carta costituzionale. In merito alla TARI si richiamerà il contenuto del codice dell'ambiente. Orbene, anzi "or male", in riferimento all'IMU e alla TASI il parere del Movimento 5 Stelle è sfavorevole in quanto si ritiene che tali imposte violerebbero la carta costituzionale alla stregua del principio di capacità contributiva e di accesso alla proprietà abitativa. Senza entrare nel merito dell'ulteriore problematica del divieto di doppia imposizione che accomuna IMU e TASI, è doveroso ricordare che l'articolo 53 della Costituzione così dispone: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività". Ciò ricordato, è necessario precisare che per l'IMU e la TASI, il presupposto di applicazione dell'imposta è la rendita catastale, quindi l'ampiezza abitativa. Ne deriva che a parità di presupposto (rendita catastale) chi ha un reddito più alto, prima parlavamo di castelli anche, è maggiormente favorito a conservare l'immobile rispetto a chi non ha un reddito adeguato, con relativa violazione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione. A tal proposito si consideri che "Il principio di capacità contributiva, combinato con il principio di uguaglianza, implica che a situazioni uguali devono corrispondere uguali regimi impositivi e, correlativamente, a



situazioni diverse un trattamento tributario disuguale (Corte cost., 6 luglio 1972 n. 120)". In ordine ai profili di compatibilità costituzionale con l'art. 47 della Carta Costituzionale, invece, è doveroso ribadire che: "La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese". Il quesito è lecito: come può tale imposizione incentivare il risparmio popolare della proprietà abitativa? Come si può favorire l'accesso all'abitazione ove il presupposto impositivo è la rendita catastale e non la capacità contributiva? Ritorniamo al discorso ISE e ISEE. E' doveroso ribadire che l'indice generatore di capacità contributiva è per eccellenza, il reddito, come tutti ben saprete. Dunque, si ritiene che debba essere lo Stato ad erogare i fondi, specie nella parte riguardante i servizi indivisibili, così come è sempre stato in passato, e si avrà ragione di ritenere che la TASI è l'IMU mascherata, in poche parole. In riferimento alla TARI, e concludo, il parere è contrario in quanto la precedente amministrazione non ha rispettato pedissequamente le normative ambientali, e precisamente l'art. 205 del codice dell'ambiente, che impone di porre in essere una raccolta differenziata pari al 65%. Il



mancato raggiungimento di detto parametro, così come emerge dal sito ufficiale della Regione Puglia, determina un danno economico-patrimoniale ai cittadini residenti nella città di Bari. Ne consegue che anche il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, non è confacente rispetto ai programmi MSS, in totale sintonia e conformità rispetto alla normativa ambientale, laddove si ritiene che la raccolta differenziata porta a porta è l'unica in grado di raggiungere i parametri imposti dalla legge, e non dal Movimento 5 Stelle. In conclusione, alla stregua di quanto esposto, il MSS non ritiene sussistersi i presupposti per esprimere parere favorevole in ordine alle proposte di approvazione indicate in epigrafe. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliere Carelli. Ci sono altri interventi? Prego.

Parla Grilli (Decaro per Bari): Allora, dalla relazione che ha fatto il Consigliere Carelli emerge chiara una cosa che penso ci torvi tutti d'accordo, perché penso che ci siano degli argomenti in cui non ci può essere contrapposizione tra maggioranza e opposizione, ma che ci vedono tutti sullo stesso fronte. Questa città non ha mai brillato per gli indici di raccolta differenziata, questa è stata una battaglia che da sempre il Movimento 5 Stelle ha fatto e che mi ha visto d'accordo. Per cui, a un certo momento io penso che sarebbe il caso di motivare in maniera molto precisa, elencando tutti



quelli che... Elencando tutte quelle che sono le criticità di quello che ci viene richiesto, perché noi possiamo votare anche in maniera favorevole, però se non esprimiamo un nostro parere ben articolato... Chi leggerà o chi dovrebbe tenerne conto anche in futuro, non si renderà conto che solo migliorando il servizio, i cittadini possono accettare una tassa. Cioè, io posso essere tassata anche più, e mi sembra difficile in Italia che si possa essere tassati più di quello che siamo già tassati, perché tutti sanno come siamo tartassati... Però, se ciò venisse poi convertito in servizi, allora il cittadino è più responsabile ed accetta in maniera molto più positiva quello che gli viene imposto. Quindi tutti questi suggerimenti o tutte queste criticità che sono state elencate, io chiedo che vengano messe puntualmente all'interno del parere che noi daremo, e sottoscritte da tutti quelli che vorranno sottoscriverle. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie, Consigliera Grilli. Sì, infatti io volevo aggiungere che a questo punto, se qualcuno ha da fare degli emendamenti, che li mettesse per iscritto così facciamo un documento unico. Prego, Consigliere Bozzo.

Parla Bozzo (P.D.): Proprio perché sta emergendo un bel dibattito, anche per chi ci ascolta, magari non conosce bene la macchina amministrativa, noi oggi stiamo esprimendo un parere non vincolante, ma come vedete ci appassioniamo anche per cose non di strettissima pertinenza del Municipio.



lo chiedo 10 minuti di sospensione, affinché si possa redigere una serie di emendamenti che ogni gruppo, ogni singolo Consigliere vorrà mettere, condividere con questo consiglio. Questo lo dico affinché si possa dare un parere compiuto e articolato rispetto alla delibera, votando anche favorevolmente o come vorremo, però motivandolo, migliorandolo nei contenuti con una serie di emendamenti, che ora prendiamo l'impegno di mettere nero su bianco in questi minuti di sospensione. Grazie.

Alle ore 11.29 escono i consiglieri Sciacovelli e Zaccaria (presenti 15)

Parla il Presidente: Votiamo per la richiesta di sospensione di 10 minuti. Chi è favorevole? 12 favorevoli (Carelli, Bozzo, Corcelli, Parisi, De Marzo, Visciglia, Biancofiore, Grilli, De Tullio, Battista, Leonetti, Paparella). Chi è contrario? 3 contrari (Mercurio, Santorsola, Impedovo).

Sospensione lavori ore 11.20



II APPELLO ore 11.38

Cognome e nome	Gruppo	P	A
1. Paparella Micaela - Presidente	Partito Democratico	X	
2. Leonetti Lorenzo - vicepres.	Partito Democratico	X	
3. De Tullio Cinzia	Partito Democratico	X	
4. Battista Nicola	Partito Democratico	X	
5. Bozzo Antonio	Partito Democratico	X	
6. Parisi Francesco	Partito Democratico	X	
7. Cassano Vito	Partito Democratico		X
8. Corcelli Giuseppe	Partito Democratico	X	
9. De Marzo Nicola	Decaro per Bari	X	
10. Grilli Silvana	Decaro per Bari	X	
11. Zaccaria Massimo	Decaro Sindaco	X	
12. Biancofiore Nicola	Sinistra Ecologia e Libertà	X	
13. Visciglia Benito	Realtà Italia	X	
14. Posca Massimo	Forza Italia		X
15. Viggiano Giuseppe	Forza Italia		X
16. Impedovo Rosaria	Forza Italia	X	
17. Mercurio Anna	Forza Italia	X	
18. Santorsola Michele	Forza Italia	X	
19. Sciacovelli Michele	Nuovo Centrodestra	X	
20. De Francesco Armando	Movimento Politico Schittulli		X
21. Carelli Italo	Movimento Cinque Stelle	X	



Parla il Direttore ing. Paticchio: Procedo all'appello. 17 presenti, 4 assenti, la seduta è valida.

Parla il Presidente: Grazie direttore. Io volevo rispondere all'osservazione fatta dal consigliere Italo Carelli riguardo l'albo pretorio. Volevo dirle che la pubblicazione delle delibere scade dopo 10 giorni. Dopo i 10 giorni c'è per consultare le delibere... Il regolamento è presente sul sito istituzionale del Comune, per quanto riguarda le delibere o si fa una richiesta di accesso agli atti o lei personalmente può accedere direttamente dal sistema informatico interno o del web del Comune...

Parla Carelli (Mov. 5 Stelle): Non parlavo di me come consigliere, io conosco quali sono i canali all'interno dei quali posso agire, ero proprio un discorso legato alla cittadinanza che diciamo fa fatica... Poi magari a poter capire di quello che si parla anche eventualmente in consiglio, se non lo può seguire. Comunque ritengo che il termine di 10 giorni sia troppo esiguo per degli atti così importanti, soprattutto quelli che riguardano poi delle spese che le famiglie, i cittadini devo andare ad affrontare. Quindi, adesso vedremo un po' come fare per cercare una maniera... Almeno questo tipo di atti, far sì che restino pubblici per tempo maggiore. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliere Carelli, prego consigliera De Tullio, vuole leggere le osservazioni formulate durante il Consiglio?



Parla De Tullio (P.D.): In merito alla TARI, si suggerisce una modifica all'articolo 27 del regolamento, in particolare al punto 5 e 3. Al punto 5 riducendo a massimo 5 i componenti del nucleo familiare, lasciando il valore ISEE complessivo a € 25.000. Al punto 4 si suggerisce l'aumento del valore ISEE a € 20,000, a favore della categoria ultraottantenni. Sempre in merito all'applicazione della TARI, si suggerisce di inserire nel regolamento l'esenzione per le famiglie con disabili con percentuali di invalidità maggiori al 74% e titolari di legge 104 del 92, comma 3, alla luce, ovviamente, del reddito familiare e proporzionalmente ad esso, ovviamente. Per quanto riguarda invece l'applicazione dell'IMU, si suggerisce che venga reintrodotta il criterio delle detrazioni per ciascun figlio a carico. Grazie.

Parla il Presidente: Grazie consigliera De Tullio. Se non ci sono altre osservazioni pongo in votazione le osservazioni appena presentate... l'emendamento appena presentato dal consigliere De Tullio. Pongo in votazione l'emendamento presentato dalla consigliera De Tullio e sottoscritto dai consiglieri: Grilli, Biancofiore, Visciglia, De Marzo, Parisi, Bozzo, Corcelli, Sciacovelli, Zaccaria. Chi è favorevole? 13 favorevoli (Grilli, Biancofiore, Visciglia, De Marzo, Parisi, Bozzo, Corcelli, Sciacovelli, De Tullio, Zaccaria, Battista, Leonetti, Paparella). Chi è contrario? Nessuno. Ci si astiene? 4 astenuti (Carelli, Mercurio, Santorsola, Impedovo).



L'emendamento è stato votato favorevolmente dalla maggioranza. Adesso pongo in votazione il parere favorevole sul regolamento che abbiamo esaminato così come emendato. Chi è favorevole? 13 favorevoli (Grilli, Biancofiore, Visciglia, De Marzo, Parisi, Bozzo, Corcelli, Sciacovelli, De Tullio, Zaccaria, Battistra, Leonetti, Paparella). Chi è contrario? Nessuno. Ci si astiene? 4 astenuti (Carelli, Mercurio, Santorsola, Impedovo). Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 11.50. Grazie.

Chiusura lavori ore 11.50

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Micaela Paparella

IL DIRIGENTE
F.to Pasquale Patocchio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Pasquale Patocchio

Bari, 22/09/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/09/2014 al 06/10/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>